

**AVESA.** Un sessantenne con gli amici stava scendendo da via Monte Arzan verso il centro, era con una mountain bike a pedalata assistita. E si è trovato davanti il mezzo

# Ciclista gravissimo dopo lo scontro con un autocarro

Un impatto violentissimo: insieme ad alcuni amici stava scendendo da via Monte Arzan, la strada stretta che termina in via Pasa, poco fuori dall'abitato di Avesa, quando è finito contro un autocarro che stava procedendo nella direzione opposta.

Il signor Flavio B., 67 anni compiuti da un mese e residente in borgo Roma, da ieri è ricoverato in condizioni critiche all'ospedale di borgo Trento.

Stando a quanto emerso verso mezzogiorno il sessantenne insieme ad alcuni amici,

in sella ad una mountain bike con pedalata assistita stava scendendo verso Avesa. Via Monte Arzan è una strada stretta che si dipana tra colture e la boscaglia.

Stando alle prime informazioni il furgone era sul ciglio della stradina, sulla destra e non è escluso che a causa del fondo sconnesso il ciclista possa aver perso l'equilibrio e il controllo della bicicletta. Purtroppo in conducente dell'autocarro non è riuscito ad evitare l'impatto e lo scontro è stato violentissimo.

Il sessantenne ha battuto

contro il parabrezza e la parte anteriore del mezzo riportando un grave trauma cranico facciale.

Gli amici che lo seguivano hanno avvisato il 118 che ha inviato l'ambulanza, l'uomo è stato stabilizzato sul posto, intubato e trasferito in ambulanza in ospedale.

Sono stati sempre gli amici ad avvisare i familiari mentre in via Monte Arzan, per effettuare gli accertamenti e i rilievi utili per ricostruire la dinamica, si è recata una pattuglia del Nucleo infortunistica della polizia municipale. •



Via Monte Arzan poco dopo l'incidente. FOTODIENNEFOTO



Il ciclista è stato stabilizzato e trasferito al Polo Confortini

**TRAGEDIA NELLA NOTTE.** El Madhi El Hamra, 23 anni, stava rientrando a Cologna quando a Montecchia la Punto è carambolata nel dirupo ma lui era riuscito ad uscire

# Si salva dall'incidente, un camion lo investe

Il giovane era risalito in strada in cerca di aiuto: il mezzo che l'ha ucciso non si è fermato. I suoi due amici sono rimasti incastrati in auto, uno è in gravi condizioni al Polo Confortini

Fabiana Marcolini  
Paola Bosaro

Una morte atroce: El Madhi El Hamra ce l'aveva fatta ad uscire dall'abitacolo della Punto sulla quale si trovava insieme a due coetanei e che alle tre e mezza di sabato era uscita di strada finendo a ridosso del terrapieno che delimita un frutteto sulla Provinciale 17 a Montecchia di Crosara. Era quello che probabilmente aveva riportato meno traumi e per questo aveva risalito la piccola scarpata e raggiunto la strada. Ma un mezzo pesante lo ha travolto. E ucciso.

Tragedia nella notte in via Pergola, il tratto di provinciale che interessa il comune di Montecchia e che collega San Giovanni Ilarione a San Bonifacio. El Madi aveva 23 anni, era originario del Marocco e abitava con il fratello Badr, la sorella e il cognato a Baldaria di Cologna Veneta in via Santa Giustina.

Venerdì sera era uscito con due connazionali, uno di 23 anni residente a Legnago e l'altro di 22 che vive a Cologna Veneta. Era contento perché dopo alcuni anni di lavori saltuari in cooperative era stato assunto in una ditta di granaglie.

Aveva raggiunto i fratelli quattro anni fa. In Marocco

giocava in una squadra di calcio, una giovane promessa ma qui non aveva avuto la possibilità di proseguire. «Non è mai rientrato tardi, al massimo a mezzanotte era a casa», dice il fratello Badr. «Per questo mi sono preoccupato e ho iniziato a chiamarlo al cellulare ma non rispondeva». Il motivo glielo hanno detto i carabinieri ieri mattina. E il dolore li ha travolti.

El Madhi era ragazzo serio, un lavoratore, felice perché grazie al primo stipendio era riuscito a sollevare le condizioni economiche dei fratelli e a pagare l'affitto della casa in cui vivono tutti.

Felice perché era diventato zio da pochi mesi e venerdì sera ha chiesto in prestito l'auto della sorella per uscire con due amici.

Stando ai primi accertamenti effettuati dai carabinieri di San Bonifacio, intervenuti su chiamata di un automobilista di passaggio, la Punto borseggiava sulla quale i tre giovani si stavano dirigendo verso San Bonifacio è uscita di strada, si è inclinata su un fianco deformandosi al punto da incastrare gli occupanti.

**Il fratello Badr  
«Era così felice perché aveva un posto fisso e preso il primo stipendio»**

da, si è inclinata su un fianco deformandosi al punto da incastrare gli occupanti.

Solo El Madhi era riuscito ad uscire da solo, sicuramente sotto choc ma è tornato sulla carreggiata dove però, quasi al centro, è stato travolto da un mezzo pesante diretto verso San Giovanni Ilarione. L'impatto è stato tremendo e il giovane è morto all'istante. Poco dopo in quel tratto buio è sopraggiunto un automobilista che ha visto il corpo in mezzo alla strada.

È stato lui ad allertare il 118 e i vigili del fuoco che hanno estratto gli altri due occupanti, uno dei quali oltre ad un trauma cranico facciale ha riportato la frattura della mandibola. È stato stabilizzato e intubato sul posto quindi trasportato al Polo Confortini ma le sue condizioni sono critiche. Sarebbe meno grave, invece, il terzo giovane che è stato in ogni caso ricoverato all'ospedale di San Bonifacio.

A quell'ora nella zona era presente una leggera nebbia, insidiosa perché a banchi e questo potrebbe aver impedito al conducente del camion di vedere il giovane. Ma non può non essersi accorto di averlo travolto. Ed ha proseguito lasciandolo in mezzo alla strada. Senza vita. «Era un ragazzo con la testa a posto, coscienzioso», ricorda Badr. «Non lo dico perché non c'è più. Era buono davvero». •



El Madhi El Hamra in una immagine scattata sul lago di Garda



Il luogo dell'incidente a Montecchia di Crosara. FOTODIENNE

## Tragedia in borgo Santa Croce

# È morta l'ottantenne travolta dall'automobile condotta dal marito

Non ce l'ha fatta la signora Piera Righetti, 85 anni, investita venerdì mattina dall'auto condotta dal marito, Guido Turri, mentre si trovava in prossimità dello scivolo che conduce al garage di casa.

Una tragica fatalità dovuta ad una fatale distrazione: la Toyota Land Cruiser di proprietà della coppia ha il cambio automatico e al signor Turri, che si trovava alla guida, sarebbe scivolato il piede dal freno e l'auto ha quindi proseguito la corsa investendo la moglie che si trovava nello spazio di manovra. La tragedia è avvenuta alle 10 in via Aida, in borgo Santa Croce, dove la coppia vive da almeno trent'anni, da dopo che si erano sposati in seconde nozze, insieme ad un figlio della signora.

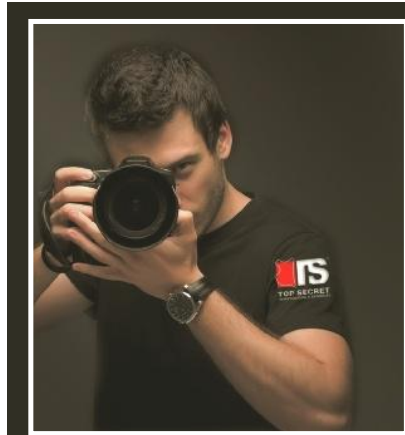
Turri, di un anno più anziano della moglie, stava uscendo con l'auto e non si è accorto che lei lo aveva raggiunto forse per dirgli qualcosa.

In seguito all'investimento la signora ha riportato una serie di traumi ed è stata trasportata in ospedale, al Polo Confortini, in condizioni disperate.



Il garage teatro della tragedia

Sul posto è giunta una pattuglia del Nucleo infortunistica della polizia locale che ha effettuato gli accertamenti. Una vicina di casa, subito dopo l'investimento, ha notato il signor Turri seduto sul muretto di casa, con la testa tra le mani. Era disperato, la presenza dell'auto medica e dell'ambulanza aveva indotto i residenti a ritenere che la signora Righetti avesse avuto un malore. La circostanza che l'incidente sia avvenuto all'interno di un'area privata non rende applicabili le norme previste dal codice della strada ma l'apertura di un fascicolo per l'ipotesi di omicidio colposo - da parte del pm di turno, la dottoressa Elisabetta Labate - rappresenta un atto dovuto.



## FINALMENTE ANCHE A VERONA TOP SECRET INVESTIGAZIONI E SICUREZZA

**Agenzia investigativa con esperienza VENTENNALE nel settore, specializzata in indagini private e aziendali! Difendi i tuoi diritti in tribunale! Affidati ai professionisti!**

CHIAMACI SUBITO PER UN PREVENTIVO GRATUITO!

Tel. 045-594606 - [sede.verona@topsecret.it](mailto:sede.verona@topsecret.it)

Numero Verde  
**800 911 291**

TOP SECRET INVESTIGAZIONI E SICUREZZA SRL  
VERONA - STRADONE SAN FERMO, 11 - [www.topsecret.it](http://www.topsecret.it)

